



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



AGGIORNAMENTI ALLA NORMA DEL SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE DI PRODUZIONE INTEGRATA 2026

18 GIUGNO 2026 - ORE 10:00

CENTRO CONGRESSI FORMA - SPAZI VIA CAVOUR 181 - 00184 ROMA



Principi generali per la definizione delle strategie di difesa

Stefano Di Russo
Dipartimento Agricoltura
Servizio Fitosanitario
Regione Abruzzo



La Norma SQNPI: architettura normativa

La Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 all' art. 2

- istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata;
- al comma 4 la legge definisce **la produzione integrata**;
- al comma 6 rimanda ad un decreto del Ministro dell'Agricoltura l'individuazione dei requisiti della specifica norma tecnica di produzione integrata e il coordinamento con le regioni e P.A che hanno già istituito il sistema di produzione integrata nei loro territori.



La Norma SQNPI: architettura normativa

La Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 — Pur essendo una legge istitutiva di un sistema di qualità assume un ruolo essenziale nella disciplina sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, in particolare nell'ambito della difesa integrata volontaria.

Infatti costituisce riferimento per il sistema normativo della difesa integrata volontaria previsto dalla Direttiva 2009/128/CE, dal D.lgs. 150/2012 e dal Piano d'Azione Nazionale (PAN) nonché per gli interventi agro-climatico-ambientali previsti dalla PAC, come l'intervento SRA01 relativo alla produzione integrata



La Norma SQNPI: architettura normativa

24.11.2009

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L. 309/85

ALLEGATO III

Principi generali di difesa integrata

DM del 22 gennaio 2014 . PAN A.7.3

D.lgs 150/2012

Art. 20

Difesa integrata volontaria

1. La difesa integrata volontaria rientra nella produzione integrata così come definita dalla [legge 3 febbraio 2011, n. 4](#), recante disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari con particolare riferimento al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata.

2. Il Piano, tenuto conto degli orientamenti di cui al [regolamento \(CE\) n. 1107/2009](#), in particolare l'allegato II, paragrafi 3.6 - 3.8, e punto 4, identifica i principi, i criteri generali e gli strumenti attraverso i quali definisce, promuove ed incentiva l'adozione di orientamenti specifici per coltura o settore da parte degli utilizzatori professionali. Ai fini della definizione delle azioni e dei supporti necessari per l'applicazione della difesa integrata volontaria, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali si avvale del supporto delle specifiche competenze in materia, operanti in seno all'Organismo tecnico-scientifico di cui all'[articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4](#), senza oneri per la finanza pubblica.

La difesa integrata volontaria prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata, definiti secondo le modalità previste dal Sistema di qualità nazionale di produzione integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011, e dai sistemi di certificazione regionali, tenendo conto dei criteri generali definiti nell'allegato III del decreto legislativo n. 150/2012 e degli orientamenti del regolamento (CE) 1107/2009, con particolare riferimento all'allegato II, paragrafi 3.6, 3.7, 3.8 e 4, per la scelta delle sostanze attive.

Il sistema si coordina con il Regolamento (CE) n. 1107/2009, che disciplina l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari e classifica le sostanze attive in relazione alla loro pericolosità per la salute umana e per l'ambiente, introducendo criteri di approvazione fondati sul principio di precauzione.



La Norma SQNPI: architettura normativa

5.3 Interventi di sviluppo rurale

ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione

SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adesione ai disciplinari si configura, inoltre, come applicazione della Difesa integrata volontaria prevista dalla Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (come previsto nel PAN).

La Norma SQNPI: architettura normativa

Il Decreto Ministeriale n. 4890 del 2014 art.3 stabilisce l' Organismo Tecnico Scientifico (OTS), definendone la composizione e i compiti

3) Gruppi specialistici dell'OTS

L'OTS si avvale del supporto di 3 gruppi specialistici denominati:


- gruppo difesa integrata (GDI);
- gruppo tecniche agronomiche (GTA);
- gruppo tecnico di Qualità (GTQ).

- approva i criteri e i principi generali di produzione integrata e le relative linee guida nazionali di produzione integrata suddivise nelle sezioni della difesa e delle tecniche agronomiche;



Il Gruppo Difesa Integrata (GDI)

- Redige e aggiorna le **Linee Guida** Nazionali – (Sezione Difesa, Approvate successivamente dall'OTS);
- Attesta la conformità dei **Disciplinari (Norme tecniche) regionali** approvati dalle rispettive Regioni e P.A. verificandone la conformità alle LGNPI (può condizionare la conformità a prescrizioni)

 Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste Direzione Generale dello sviluppo rurale Segreteria OTS	ORGANISMO TECNICO SCIENTIFICO Legge n. 4 del 03/02/2011 art. 2 comma 6 - Dm 4890 dell'08/05/2014	Rev. 3 del 12/11/2022 Conf d/GDI n. pag 1 di 1
GDI – parere di conformità del disciplinare di PI alle LGNPI 2026		

REGIONE ABRUZZO

Il Gruppo Difesa Integrata, nelle sedute dei giorni 9/10 dicembre 2025, ha valutato il disciplinare di produzione integrata inviato dalla Regione Abruzzo con numero di protocollo 0481184/25 del 4/12/2025 per verificarne la coerenza ai principi generali sanciti dalle Linee guida nazionali di produzione integrata /Difesa integrata 2026.

Sulla base della valutazione e preso atto che le modifiche intervenute riguardano esclusivamente gli aggiornamenti adottati a livello nazionale, il GDI attesta che il disciplinare è conforme alle LGNPI/DI 2026, approvate in data 24 novembre 2025 dall'Organismo Tecnico Scientifico di cui all'art. 3, del DM n. 4890 dell'8 maggio 2014.

Si resta in attesa della comunicazione di avvenuta approvazione del disciplinare aggiornato in funzione delle prescrizioni suddette da parte del competente organo regionale ai sensi dell'art. 2, comma3, del predetto DM, al fine di procedere con la relativa pubblicazione sulla specifica pagina web della Rete Rurale Nazionale.

Roma li, 10/12/2025

Sulla base della valutazione, il GDI attesta che il disciplinare è conforme alle LGNPI/DI 2024, approvate in data 24 novembre 2023 dall'Organismo Tecnico Scientifico di cui all'art. 3, del DM n. 4890 dell'8 maggio 2014 a condizione che vengano recepite le seguenti prescrizioni:

LE LINEE GUIDA NAZIONALI DI PRODUZIONE INTEGRATA DELLE COLTURE, SEZIONE DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI



[Rete PAC](#) [Politiche](#) [Impresa e filiere](#) [LEADER](#) [Ambiente e clima](#) [AKIS e Innovazione](#) [Archivi](#)



Sei in [Home](#) | [Impresa e filiere](#) > [Produzione integrata](#) > Linee guida nazionali

LINEE GUIDA NAZIONALI 2026

IMPRESA E FILIERE

▪ [PRODUZIONE INTEGRATA](#)

DIFESA INTEGRATA

-  [LINEE GUIDA NAZIONALI DIFESA INTEGRATA 2026 REV.10 PARTE GENERALE \(1.28 MB\)](#)
-  [LINEE GUIDA NAZIONALI DIFESA INTEGRATA 2026 - PARTE SPECIALE \(1.36 MB\)](#)
-  [LINEE GUIDA NAZIONALI DIFESA INTEGRATA 2025 - INTEGRAZIONE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA DI DIFESA INTEGRATA E DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI \(229.88 KB\)](#)
-  [LINEE GUIDA NAZIONALI DIFESA INTEGRATA 2025 CON FINESTRA - PARTE SPECIALE \(1.37 MB\)](#)
-  [BANCA DATI DELLE NORME DI PRODUZIONE INTEGRATA](#)



Come si traducono in pratica i principi della difesa integrata nelle definizioni delle linee guida?

I principi generali della Difesa Integrata enunciati nella premessa delle LGN vengono poi operativizzati nelle Norme Comuni come obblighi trasversali resi applicabili coltura per coltura nelle schede tecniche attraverso:



Criteri di scelta delle sostanze attive nelle schede colturali e limitazioni all'uso. Quali sostanze attive vengono limitate?

Controllo funzionale e regolazione strumentale delle irroratrici

Esclusione dai vincoli di coltura per Sostanze attive di base, sostanze a basso rischio, microrganismi e feromoni

Quantità minima d'impiego dei prodotti fitosanitari

Criteri di scelta delle sostanze attive nelle schede colturali e limitazioni all'uso

Nelle scelta delle sostanze attive presenti nelle norme tecniche di difesa e diserbo si cerca, quando possibile, di eliminare e/o limitare le seguenti sostanze:

- Le s.a. approvate ma classificate candidate alla sostituzione, con indicatore di rischio pari a 16 (Direttiva (UE) 2019/782 del 15 maggio 2019).
 - Per queste s.a. si tiene conto dell'estensione della coltura e individuazione della coltura come «minore».
- Le altre s.a. approvate, con indicatore di rischio pari a 8, che:
 - presentano in etichetta indicazioni di rischio per tossicità cronica sull'uomo (CMR);
 - sono pericolose per le acque (es. Aclonifen, Bifenox, Cipermetrina) secondo quanto previsto da:
 - Direttiva quadro Acque 2000/60/CE e ss.mm.ii
 - D.lgs n. 152/2006, tabelle 1A e 1B,
 - Frequente rinvenimento / superamento SQA nelle acque (es. glifosate, terbutilazina, bentazone);
 - hanno un'alta probabilità di creare resistenze (indicazioni del FRAC, dell'IRAC e dell'HRAC);
 - sono poco selettive

Criteri di scelta delle sostanze attive nelle schede colturali e limitazioni all'uso

Alcuni esempi di limitazione:

- Cipermetrina: massimo 1 intervento all'anno;
- Aclonifen: Es. impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata e soia;
- Bentazone: una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento;
- Glifosate soggetto a specifiche limitazioni;
- Es. Oidio vite, max 1 intervento tra tebuconazolo e difenoconazolo;
- Es. Olivo, avversità mosca non ammessa la deltametrina a tutta chioma;

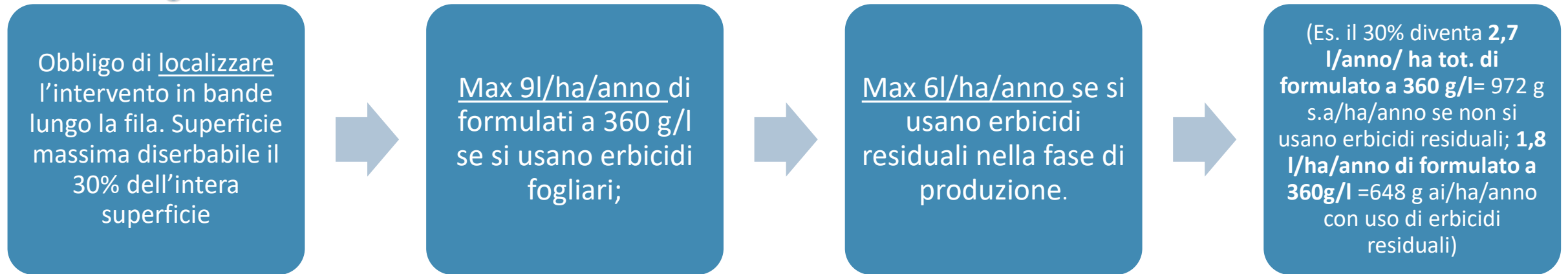
Criteri di scelta delle sostanze attive nelle schede colturali e limitazioni all'uso

Alcuni esempi di limitazione nella scheda:

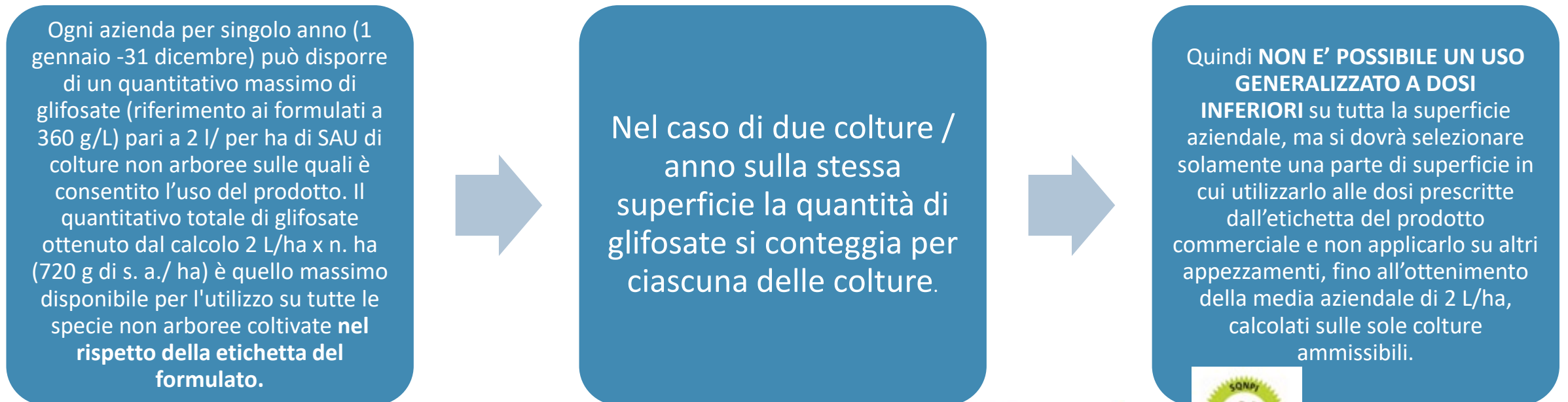
DIFESA Olivo 2026 v1														
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	Gruppo chimico	Codice gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Coeff. di ponderazione	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MOSCA DELL'OLIVO	<i>Bactrocera oleae</i>	Interventi chimici: nelle olive da olio effettuare interventi: - preventivi (adulterici): esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad, acetamiprid, cyantraniliprole o lambda cialotrina, eventualmente innescati con feromone, o installando trappole per la cattura massale. - curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia, intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età). Soglia di intervento (solo per la generazione carpofaga su olive da olio): in funzione delle varietà, 5-7% di infestazione attiva (sommatoria di	Interventi chimici: nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Impiego delle trappole per il monitoraggio degli adulti.	<i>Insetti antagonisti</i>	Si			Macrorganismi utili					Lanci da programmare con i centri di assistenza tecnica	Per interventi curativi, secondo quanto indicato nei vincoli dei criteri d'intervento
				<i>Azadiractina</i>	Si			Prodotti naturali	UN					
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si			Microrganismi	BM02					
				<i>Silicato di alluminio (caolino calcinato)</i>	Si									
				<i>Cattura massale</i>	Si									
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si									
				<i>Attract and kill con: Lambda-cialotrina</i>	Si									
				<i>Esche proteiche attivate con Acetamiprid</i>	Si									
				<i>Esche proteiche attivate con Cyantraniliprole</i>	Si									
				<i>Esche proteiche attivate con Spinosad</i>	Si									
				Acetamiprid				Neonicotinoidi	4A	2			Limite di 2 trattamenti per le olive da olio ed 1 trattamento per le olive da mensa	
				Flupyradifurone				Butenoidi	4D	1				

Rispetto all'integrato obbligatorio, no deltametrina, lambdacialotrina e piretrine a tutta chioma

Frutteto e Vigneto. Non ammessi interventi chimici nelle interfile



Glifosate Erbacee e Orticole



Controllo funzionale e regolazione strumentale

Obbligatorio eseguirli presso i centri prova autorizzati dalle Regioni o P.A;

1) **Macchine in uso** - La **validità** degli attestati è di **3 anni**. Le macchine in uso devono avere l'attestato di controllo funzionale e regolazione strumentale in corso di validità. In assenza della regolazione strumentale è richiesto un nuovo attestato di controllo funzionale e regolazione strumentale entro l'anno di adesione a SQNPI indipendentemente dalla validità dell'attestato di controllo funzionale già presente in azienda, fatte salve le eccezioni previste dal DM 4847 del 3/03/2015.

2) **Macchine nuove** - Le macchine nuove, che ai sensi del PAN dovrebbero essere sottoposte al controllo funzionale entro i primi 5 anni dall'acquisto, sono invece da sottoporre a controllo funzionale e regolazione strumentale entro l'anno di adesione a SQNPI o entro un anno dall'acquisto della macchina.

Nel caso di contoterzisti:

1) **Macchine in uso** - **Validità di 2 anni**, fatte salve le eccezioni previste dal DM 4847 del 3/03/2015.

2) **Macchine nuove** - Da sottoporre a controllo e regolazione **prima della fornitura del servizio alle aziende**.



Fino
al
2025

Possono essere utilizzate ~~tutte le sostanze~~ attive ammesse in biologico
(previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio)

- Possono essere utilizzate **TUTTE** le sostanze di base a condizione che in etichetta sia riportata la dicitura “sostanza di base approvata ai sensi dell'Art. 23 del Reg. (CE) n. 1107/2009”
- Inoltre, possono essere utilizzate tutte le **sostanze attive a basso rischio**, tutti i **microrganismi** e tutti i **feromoni** a condizione che siano contenute in prodotti regolarmente autorizzati in Italia e solo nel caso in cui le avversità bersaglio siano presenti nelle relative schede di coltura.

Tali sostanze possono essere utilizzate anche nel caso in cui non siano esplicitate nelle schede di coltura.

Le s.a. di cui sopra sono escluse dal numero massimo di interventi previsti per le singole avversità nelle singole schede di coltura.



Regolamento di
esecuzione 540/2011
parte A-B-C-D

Esclusione dai vincoli di coltura per Sostanze attive di base, sostanze a basso rischio, microrganismi e feromoni

Nella tabella vengono indicate le sostanze attive che erano ammesse in automatico ma che dal 2025 non lo sono più e possono essere impiegate **solo laddove indicato nelle norme di coltura.**

Tabella 2- Sostanze ammesse dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 non rientranti nella categoria delle sostanze di base, sostanze a basso rischio, microrganismi e feromoni. Aggiornamento al 20/11/2024

<i>Azadiractina</i>
<i>Prodotti rameici</i>
<i>Esca o trappola con Deltametrina</i>
<i>Etilene</i>
<i>Eugenolo</i>
<i>Geraniolo</i>
<i>Timolo</i>
<i>Sali potassici di acidi grassi</i>
<i>Estratto di aglio</i>
<i>Polisolfuro di calcio</i>
<i>Maltodestrina</i>
<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>
<i>Olio minerale</i>
<i>Olio di chiodi di garofano</i>
<i>Piretrine pure</i>
<i>Spinosad</i>
<i>Zolfo</i>
<i>Esca o trappola con Lambdacialotrina</i>



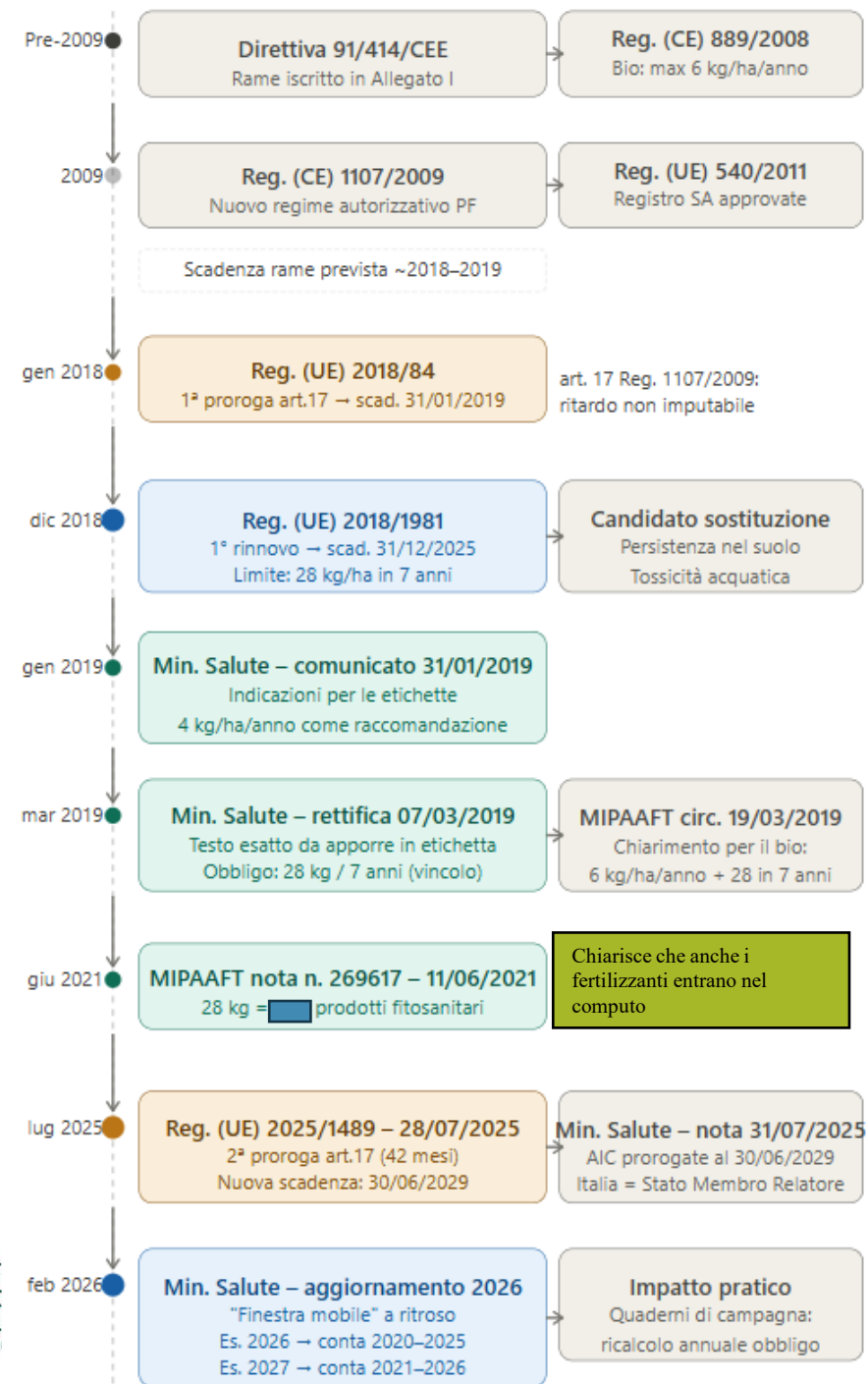
2026: Rame, calcolo delle quantità da distribuire

Comunicato del 19 febbraio 2026 del Ministero della salute → indicazioni operative per il 2026

La sommatoria mobile:

limite dei 28 Kg/ha/in 7 anni resta valido anche in attesa del secondo rinnovo, i quantitativi di rame metallo disponibile nell'anno in corso **vanno presi in considerazione a ritroso**.

Esempio: se vogliamo sapere quanto rame potremo distribuire nel 2026 basta sottrarre da 28 Kg la somma dei quantitativi distribuiti nei sei anni precedenti (quindi i Kg distribuiti nel 2025, 2024, 2023, 2022, 2021 e 2020).



2026: DISERBO CHIMICO DELLE INFESTANTI IN POST-RACCOLTA DI COLTURE ERBACEE ED ORTICOLE (pomodoro da mensa, pomodoro da industria, patata, orzo, frumento)

In presenza di infestanti di difficile controllo (perennanti invasive, flora di sostituzione, resistenti) è possibile effettuare **un intervento all'anno** con sostanze attive ad azione diserbante nell'epoca di post raccolta della coltura principale.

I formulati commerciali utilizzabili devono indicare in etichetta, quale epoca di intervento, la seguente previsione: post raccolta e/o intercoltura e/o in assenza di coltura.

Le sostanze attive utilizzabili e disponibili in miscele commerciali o estemporanee di prodotti fitosanitari (PF), devono essere presenti nella scheda “Diserbo” della **coltura raccolta**.

Tali sostanze attive sono soggette alle limitazioni previste per la coltura di riferimento per:

- n. massimo di interventi con i candidati alla sostituzione;
- nota sostanza attiva – vincoli;
- nota epoca e vincoli coltura, qualora presenti.

Questi vincoli vanno rispettati anche nel caso di PF ad azione diserbante autorizzati per emergenza fitosanitaria (art. 53 del Reg. CE 1107/2009).

Il diserbo chimico in “Post raccolta” di una coltura è possibile solo quando esplicitato nella colonna “**Epoca**” della relativa scheda “Diserbo”.



Ulteriori indicazioni: Smaltimento scorte e prodotti revocati

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per anno, ma esclusi nell'anno seguente.

Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore dei nuovi disciplinari regionali o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data.

I prodotti revocati, la cui data ultima d'impiego è prevista nel corso dell'anno di validità dei disciplinari vengono esclusi dalle LGNDI

Le Regioni e PA hanno facoltà di mantenerli nei propri disciplinari **specificando la data ultima di utilizzo**

Tabella 3- Sostanze attive revocate. Aggiornamento al 18/11/2025

<i>Sostanze attive revocate</i>	<i>Scadenza utilizzo</i>
<i>Fenpyrazamine</i>	<i>15/01/2026</i>
<i>Bacillus pumilus</i>	<i>28/02/2026</i>
<i>Flufenacet</i>	<i>10/06/2026</i>
<i>Metaflumizone</i>	<i>30/06/2026</i>
<i>Meptildinocap</i>	<i>30/09/2026</i>



Ulteriori indicazioni: Dergoghe

In caso di eventi straordinari che determinino situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura, possono essere concesse **deroghe** di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale

Le deroghe possono essere concesse **solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo** rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria

Dergoghe in presenza di autorizzazioni eccezionali (art. 53 del Reg. 1107/2009 – Emergenza fitosanitaria)

Per i prodotti autorizzati per emergenza fitosanitaria **va richiesta la deroga per l'impiego** nell'ambito del Disciplinare Regionale. Per alcune Regioni previsto iter semplificato (in specifiche condizioni)

DEROGHE TERRITORIALI - DIFESA INTEGRATA 2026

Le deroghe aziendali non verranno pubblicate. Sarà cura dell'azienda mostrare agli organismi di controllo i documenti di pertinenza.

- ABRUZZO
- BASILICATA
- CALABRIA
- EMILIA ROMAGNA
- FRIULI VENEZIA GIULIA
- LAZIO
- LIGURIA
- LOMBARDIA
- MARCHE
- MOLISE
- PIEMONTE
- PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
- PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
- PUGLIA
- SARDEGNA
- SICILIA
- TOSCANA
- UMBRIA
- VENETO



Ulteriori indicazioni:

Bagnanti, adesivanti e coadiuvanti

I prodotti bagnanti, adesivanti e coadiuvanti sono ammessi purché appositamente registrati per l'uso

Fitoregolatori

L'impiego dei fitoregolatori è ammesso esclusivamente per le sostanze attive riportate nelle specifiche tabelle e limitatamente agli usi previsti nelle suddette tabelle.

Monitoraggio e le trappole

Per verificare il raggiungimento di soglie di infezione/infestazione sono necessari specifici monitoraggi. Alcuni di essi prevedono l'utilizzo di apposite trappole. Nelle linee guida vengono riportate attraverso tabelle indicazioni da seguire per l'installazione e per il numero.

Coltura non presente nel disciplinare Regionale

Nel caso in cui la coltura non sia prevista nel disciplinare della Regione di appartenenza può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della Regione confinante



Ulteriori indicazioni:

Quantità minima d'impiego dei prodotti fitosanitari

Qualora si dovesse incorrere nel mancato rispetto della prescrizione di etichetta che stabilisce la quantità minima d'impiego del PF referita all'unità di superficie, gli operatori in regime SQNPI potranno avvalersi della deroga prevista dall'articolo 43, comma 7 quater del D. L. del 16 luglio 2020 n.76

Quando può accadere ciò?

Se l'etichetta riporta la dose riferita sia all'unità di superficie (kg o l/ha) sia alla concentrazione della miscela fitoiatrice (g o ml/hl), nell'esecuzione del trattamento **si rispetta la dose a concentrazione** adottando un volume di irrorazione adeguato alla fase fenologica (es. volumi più contenuti nelle prime fasi vegetative), alle forme di allevamento della coltura oggetto del trattamento ed ai volumi di irrorazione che possono rispondere anche a precise misurazioni tipo Leaf Wall Area.

Il trattamento viene eseguito utilizzando macchine a recupero o altri dispositivi o attrezzature che determinano una riduzione del volume distribuito per unità di superficie.



Il contesto attuale



- la strategia farm to fork
- la non approvazione del sur (respinto in Plenaria con una solida maggioranza con 299 voti contrari, 207 favorevoli e ben 121 astensioni)
- il futuro circa il pacchetto omnibus
- Registro elettronico dei trattamenti

Le modifiche al d.lgs 150/2012. Droni
Il nuovo P.A.N.



“ Grazie per l’attenzione. ”

